

Giochi matematici Bravi gli alunni della media Ligari

Scuola

In ventotto sono riusciti ad accedere alle semifinali organizzate dalla Bocconi

Da azione prevista, inizialmente, nel Piano di miglioramento a punto forte dei progetti d'istituto: alla secondaria di primo grado "Ligari" del capoluogo, i giochi matematici del Centro di ricerca Pristem dell'Università Bocconi rappresentano ormai una felice tradizione che vede coinvolti ogni anno sempre più studenti appassionati di numeri e di logica.

Come ci racconta **Valentina Giotta**, collaboratrice vicaria della dirigente **Ombretta Meago**, che regge dal 2015 l'Istituto comprensivo Sondrio "Centro", «siamo ora pronti a partecipare alle semifinali dei giochi matematici».

Dei ventotto studenti ammessi ai quarti di finale (disputatisi a scuola il 4 marzo, ndr), ben in 21 sono riusciti ad accedere a questo ulteriore step: un dato veramente



La scuola media Ligari

incoraggiante, che dimostra la bontà del progetto e l'avanzato livello d'apprendimento raggiunto».

A giudicare dai numeri, non sono pochi gli alunni che hanno il pallino per la matematica. «Proprio per loro è pensato questo progetto, organizzato da un ente prestigioso qual è, in effetti, l'Università Bocconi e da noi incluso nelle attività di promo-

zione delle eccellenze. Per la preparazione sono previste, tra l'altro, diverse ore extracurricolari a cura dei nostri insegnanti: è bello vedere i nostri studenti che, anche oltre l'orario extrascolastico, tornano in classe volentieri e si divertono».

Già, perché – come dice il nome stesso – sempre di giochi si tratta. «È l'occasione – racconta la vicepreside – per considerare la matematica da un altro punto di vista: non si tratta solo di cifre, c'è molto di più». Scopo di quest'attività, infatti «è stimolare, nei più giovani, capacità di ragionamento, logica e, perché no, un po' di fantasia nel risolvere i problemi».

Il sito della Bocconi, non a caso, parla a tal proposito di «una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di formule o di teoremi particolarmente impegnativi, ma occorre una voglia matta di giocare e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è, in realtà, più semplice di quello che si poteva prevedere».

Dopo le semifinali, le finali nazionali sono in calendario a Milano per il 13 maggio. In prospettiva, su scala internazionale, è prevista anche la finalissima in Polonia per agosto. «Chissà se qualche nostro studente arriverà fino a questi livelli. Mai dire mai», conclude Giotta. **F. Cer.**

